



Relazione redatta a cura del Dott. Giovanni Del Bene Psicologo e Psicoterapeuta

Considerazioni su alcuni aspetti psico/ sociali della professione di escort.

La professione di escort presenta complesse implicazioni psicologiche e sociologiche: dal punto di vista psicologico le persone che si dedicano a questa attività devono prestare molta attenzione onde evitare di incorrere in pensieri negativi a causa della stigmatizzazione, della violenza possibile; mentre per i clienti la ricerca di questi servizi può indicare insicurezze personali e un bisogno di soddisfare fantasie sessuali senza coinvolgimento emotivo.

Sociologicamente, le escort sono spesso marginalizzate e vulnerabili a sfruttamento ma emerge anche una visione che sottolinea la necessità di promuovere l'autodeterminazione e i diritti sociali dei soggetti coinvolti.

La crescente richiesta di esperienze sessuali a pagamento risponde ad una enorme domanda di benessere che evidentemente non è reperibile in altri contesti sociali.

L'aumento esponenziale del fenomeno dal punto di vista puramente di marketing richiede di spendere qualche riflessione su cosa generi questa penuria di benessere fisico-relazionale nei nostri attuali stili di vita.

Ed utilizzare una prospettiva "economica" non è necessariamente operazione riduzionistica: qui parliamo di economia in senso molto ampio, quindi anche di economia psichica.

L'economia è però la scienza sociale che studia il posizionamento delle risorse scarse. In questo caso la risorsa scarsa di cui si parla è l'intimità, intesa qui come merce sostitutiva della sessualità, ma forse anche come merce sostitutiva dell'amore.

Dobbiamo dunque riflettere sui nostri stili di vita che, spesso, rendono l'intimità una merce rarissima e le esperienze piacevoli ad essa legata ancora più rare.



Insomma la ricerca di intimità che sostituisce una sessualità reale, compiuta: si compra l'illusione di un'intimità dal momento che la vera sessualità latita.

Chi pratica il mestiere di escort, dà piacere ma in linea di massima non ne riceve, vende un prodotto dal quale si deve necessariamente separare per poterlo offrire adeguatamente, lo deve quindi trasformare per rappresentare al proprio cliente l'immaginario che lui desidera.

In sostanza deve recitare in modo credibile, deve rappresentare quel desiderio con una certa attendibilità. Le escort riproducono l'illusione di un rapporto tra i generi sotto controllo e senza sorprese, dove l'intimità e il piacere sono certi e non sottoposti alla volubilità del caso, alla prova da prestazione, alla stanchezza mortale del dopolavoro, alla depressione diffusa nelle nostre condizioni e delle nostre relazioni, ai problemi di comunicazione, al tempo del relax che manca sempre, e così via.

Tutto questo interroga i nostri più comuni stili di vita e ci spiega l'ascesa verticale di questo mercato.

Quindi la figura della escort può essere definita di importanza sociale in quanto "si fa carico", e ottiene un rendiconto, di situazioni sociali difficili e complesse.

Oggi più che mai. Infatti è fortemente aumentato il numero di giovani e adolescenti, in prevalenza maschi, che sono terrorizzati dal rapporto sessuale tradizionale poiché lo vivono come prova, prestazione o giudizio della loro virilità, abituati alle rappresentazione dell'IA, dei vari video spesso guardati in solitudine, in cui maschi dotatissimi distruggono di piacere più di una fanciulla.

E questi giovani si rifugiano nella solitudine della loro stanza o in piccoli gruppi di pari a fantasticare di rapporti sessuali virtuali.

Ed ecco che una professionista del settore è molto utile per far superare questo timore, poiché accetta con gioia il giovane, non emette giudizi ma complimenti e sostegno e gli dà l'impressione di essere valido e pronto e lo riporta alla realtà. Non è una operazione sociale da poco.

Non parliamo poi delle centinaia di giovani uomini che hanno avuto un problema fisico, un incidente invalidante.

I fortunati che nel momento dell'evento avevano una ragazza od una relazione possono ancora trovare momenti di intimità e di affetto.

Ma per la maggior parte di loro si chiude un ciclo di vita.

Come psicologo ho avuto in carico famiglie dove, le madri o le sorelle, sono arrivate alla disperazione di accarezzare o masturbare il loro figlio o fratello poiché lo vedevano piangere dalla tristezza e dal desiderio di affettività fisica.

Spesso sono anche bei giovani in carrozzina e sicuramente una escort professionista avrebbe lo stile e il modo di farlo divertire senza sentirsi “ sopportato” o “ che susciti pietà”.

Tornando al mestiere di escort gli aspetti psicologici connessi al mondo della prostituzione , sembra essere, soprattutto in Italia per molti versi tabù e, quando viene affrontato, i toni spesso fanno riferimento alla morale o al reato.

Ma ovviamente non è sempre così.

Da un lato, non fosse altro, per il riconoscimento storico della figura della escort o dell'accompagnatrice in genere.

E' una professione che si perde nella notte dei tempi e sono state addirittura prodotte tesi di laurea sull'argomento.

Posso citarne una recente presentata all'Università degli Studi di Padova:

Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione (Corso di laurea Magistrale in psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale);

Titolo: IL BENESSERE DELLE DONNE IN CONDIZIONE DI PROSTITUZIONE : Il ruolo delle pratiche mente-corpo.

Di Chiara Pirani ; anno 2024.

Ovviamente non vi è in questo convegno il tempo per spiegare alle professioniste escort queste interessanti teorie ma, visto un interesse anche dal mondo della cultura, possiamo passare il messaggio che questa professione ha la sua importanza sociale e la sua dignità.

Sicuramente non è una professione semplice e vi sono situazioni esistenziali di ogni singola professionista che non sono né semplici né facili.

Ma certamente bisogna sostenerle nella loro dignità . Credo, poiché è il mio mestiere, che anche un'offerta di un sostegno psicologico, laddove alcune di loro ne sentano l'esigenza, potrebbe essere di valido aiuto come anche la lettura di pubblicazioni,

come la tesi sopra indicata, che contribuiscano a far procedere queste professioniste sul loro percorso, con più consapevolezza e stima di sé.

APPROFONDIMENTI

Approfondiamo qualcuno dei precedenti passaggi come ad esempio la presenza della figura della prostituta nella storia, nella cultura e nell'arte. Vediamo alcuni punti essenziali della storia della cultura e dell'arte. Si può citare:

La Bibbia con la figura della prostituta Rahab che, obbedendo a Dio, viene ricompensata e benedetta assieme alla sua famiglia;

Il Vangelo con la figura della prostituta Maddalena, accolta da Gesù con affetto;

Il Caravaggio che utilizzo prostitute come modelle tra le quali Anna Bianchini (detta la Rossa) e Fillide Melandroni (detta Fillide) per realizzare opere religiose e mitologiche;

Il compositore G. Verdi con la figura tragica di Violetta nella sua Traviata;

Il cantautore italiano Fabrizio De Andrè con le sue canzoni Bocca di Rosa e Via Del Campo.

Questi sono solo alcuni esempi dell'interesse che suscita la figura della escort, anche a livello sociale e culturale.

ASPETTI PROBLEMATICI

La figura della Escort, come già detto, è afflitta dallo stigma sociale da una parte e dall'altra tuttavia si procura un importante riconoscimento sul piano economico che può produrre interesse, nella nostra società economica, che è contrapposto all'emarginazione.

Ulteriore complessità la vediamo nella dualità che nasce dalla necessità di tutelare la propria privacy e contemporaneamente dalla esibizione della propria professionalità per essere pubblicizzata verso la propria clientela.

Elenchiamo quindi le dinamiche più problematiche:

- **STIGMA SOCIALE** (già detto) che porta a discriminazione e isolamento e vulnerabilità fisica dovuta a clienti impreveduti e complessi, con mancanza di tutele per la gestione delle relazioni professionali e dei rischi. Inoltre la mancanza di riconoscimento dell'attività come un vero e proprio lavoro da

parte della legislazione attuale non tutela adeguatamente la sicurezza ed i diritti di chi svolge questa professione.

Questo stigma rende difficile per queste lavoratrici cercare di accedere a servizi necessari per la propria sicurezza e benessere.

- **VULNERABILITA' FISICA E SFRUTTAMENTO.** Le escort sono esposte a rischi, tra cui violenza fisica e verbale, da parte di alcuni clienti.

La clandestinità, spesso imposta dalla legislazione, può aumentare la vulnerabilità, rendendo le escort esposte alla paura di ripercussioni nel denunciare clienti violenti.

- **MANCANZA DI TUTELE E RICONOSCIMENTO.** Quindi, pur trattandosi di un lavoro a tutti gli effetti, la mancanza di un chiaro riconoscimento legale, impedisce l'accesso a tutele fondamentali.
- **DINAMICHE COMPLESSE DELLE RELAZIONI PROFESSIONALI.** La natura delle relazioni con i clienti richiede una gestione attenta delle dinamiche personali e professionali.

L'attività può capitare sia intrecciata con reti di intermediari che tuttavia possono portare a momenti di ricatto o di sfruttamento.

UN POSSIBILE PERCORSO DI ATTENZIONE E BENESSERE.

Lo stile di vita di una escort, per tutto quello che è stato detto, richiede un approccio proattivo e positivo verso la salute ed il benessere mentale.

Dando priorità alla cura del sé, le professioniste possono procedere nella loro attività mantenendo equilibrio.

Le richieste emotive dello stile di vita delle escort possono essere impegnative.

Dare quindi priorità alla salute mentale attraverso consapevolezza, gestione dello stress e chiarezza negli scambi ed incontri professionali.

E' fondamentale bilanciare lavoro e vita personale e prendere un po' di tempo per rilassarsi o coltivare semplicemente alcuni hobby che non siano il lavoro.

Usare tecniche di rilassamento ed evitare eccessi di alcool o caffeina.

Dedicare qualche minuto al giorno alla pratica della consapevolezza per un pensiero più calmo.

Cercare, in caso di stress, supporti professionali con terapisti e consulenti che possono fornire preziosi strumenti per gestire le sfide emotive. Non esitare a cercare aiuto.

Definire i confini chiari tra lavoro e vita personale: comunicare la propria disponibilità ai clienti ma assicurarsi anche di avere del tempo libero per ricaricarsi.

Utilizzare pianificatori o strumenti per organizzare il proprio programma di lavoro .

Garantire la propria sicurezza personale esaminando attentamente i clienti, condividendo gli orari di attività con contatti fidatissimi ed utilizzando piattaforme sicure e garantite . Riconoscere i segnali che possono indicare un problema come : stanchezza, irritabilità, perdita di motivazione. Affrontare questi segnali in anticipo rivalutando il carico di lavoro . Una gestione efficace del tempo consente di rispettare il business senza compromettere la propria salute.

Usare tecniche di rilassamento, come la musica o passeggiate all'aperto, riduce i livelli di stress.

Anche unirsi a gruppi o comunità in cui le professioniste del settore condividano esperienze e si confrontino e supportino a vicenda.

NESSUNO SI SALVA DA SOLO!